

la rivista di **en**gramma
luglio/agosto **2025**

226

Afra e le Altre

La Rivista di Engramma
226

La Rivista di
Engramma

226

luglio/agosto 2025

Afra e le Altre

a cura di

Claudia Cavallo, Fernanda De Maio,
Maria Grazia Eccheli



edizioni**engramma**

direttore

monica centanni

redazione

damiano acciarino, sara agnoletto, mattia angeletti,
maddalena bassani, asia benedetti, maria bergamo,
mattia biserni, elisa bizzotto, emily verla bovino,
giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli,
concetta cataldo, giacomo confortin,
giorgiomaria cornelio, vincenzo damiani,
mario de angelis, silvia de laude,
francesca romana dell'aglio, simona dolari,
emma filipponi, christian garavello, anna ghirdini,
ilaria gripa, roberto indovina, delphine lauritzen,
annalisa lavoro, laura leuzzi, michela maguolo,
ada naval, viola sofia neri, alessandra pedersoli,
marina pellanda, filippo perfetti, chiara pianca,
margherita picciché, daniele pisani, bernardo prieto,
stefania rimini, lucamatteo rossi, daniela sacco,
cesare sartori, antonella sbrilli, massimo stella,
ianick takaes, elizabeth enrica thomson,
christian toson, chiara velicogna, giulia zanon

comitato scientifico

barbara baert, barbara biscotti, andrea capra,
giovanni careri, marialuisa catoni, victoria cirlot,
fernanda de maio, alessandro grilli, raoul kirchmayr,
luca lanini, vincenzo latina, orazio licandro,
fabrizio lollini, natalia mazour, alessandro metlica,
guido morpurgo, andrea pinotti, giuseppina scavuzzo,
elisabetta terragni, piemario vescovo, marina vicelja

comitato di garanzia

jaynie anderson, anna beltrametti, lorenzo braccesi,
maria grazia ciani, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, nadia fusini, maurizio harari,
arturo mazzarella, elisabetta pallottino,
salvatore settis, oliver taplin

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal

226 luglio/agosto 2025

www.engramma.it

sede legale

Engramma

Via F. Baracca 39 | 30173 Mestre

edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav

San Polo 2468 | 30125 Venezia

+39 041 257 14 61

©2025

edizioni**engramma**

ISBN carta 979-12-55650-95-9

ISBN digitale 979-12-55650-96-6

ISSN 1826-901X

finito di stampare novembre 2025

Si dichiara che i contenuti del presente volume sono la versione a stampa totalmente corrispondente alla versione online della Rivista, disponibile in open access all'indirizzo: <https://www.engramma.it/226> e ciò a valere ad ogni effetto di legge. L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 7 *Afra e le Altre*
Claudia Cavallo, Fernanda De Maio, Maria Grazia Eccheli
- Afra e il suo paesaggio**
- 17 *a/BA. La casa di Afra e Tobia Scarpa*
Michela Maguolo
- 35 *Abitare Casa Scarpa / Fotografare una casa*
Carlotta Scarpa e Alessandra Chemollo
- 51 *Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, Casa Semerani a Conconello*
Antonella Gallo
- 81 *La casa per i matti e la casa per lo psichiatra che li ha liberati*
Giuseppina Scavuzzo
- Casa per Noi**
- 101 *Bottero+Riva, la casa nella casa*
Annalisa de Curtis
- 121 *Genere e rivoluzione domestica*
Alberto Ghezzi y Alvarez
- 133 *Piccolo mondo moderno*
Alberto Pireddu
- 143 *Lo Stökli di Flora Ruchat-Roncati e Leonardo Zanier*
Carlo Toson e Christian Toson
- Casa come Noi**
- 155 *Abitare la messa in scena*
Maria Grazia Eccheli
- 177 *Tra Aino ed Elissa, le case manifesto degli Aalto*
Fernanda De Maio
- 195 *“L’abitazione del nostro tempo non esiste ancora”*
Giulia Conti

- 209 *L'interno della forma aperta*
Guido Morpurgo
- 295 *Abitare la montagna incantata*
Francesca Belloni
- 311 *Tracce di un percorso architettonico in Suzana e Dimitris Antonakakis*
Claretta Mazzonetto
- 325 *Nature Is at Home Here*
Laine Nameda Lazda
- 337 *La casa di Penelope e Harry Seidler*
Mattia Cocozza
- 345 *Hopkins House*
Elia Saracino
- 361 *Robert Venturi e Denise Scott Brown: A Domestic Manifesto*
Rosa Sessa
- 373 *Abitare il tempo*
Claudia Cavallo
- 389 *Modernità arcaica*
Francesca Mugnai
- 437 *La casa come spazio dell'anima*
a cura di Roberta Albiero
- Recensioni**
- 449 *Alison & Peter Smithson, Upper Lawn, Solar Pavilion*
Susanna Campeotto
- 453 *Gli indistinti confini, un libro di Teresa La Rocca*
Giuseppe Marsala
- 459 *Ripetizioni, aggiustamenti*
Marianna Ascolese
- 465 *Recensione di Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società, a cura di Michela Bassanelli e Imma Forino, DeriveApprodi*
Alessia Scudella

Recensione di Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società, a cura di Michela Bassanelli e Imma Forino, DeriveApprodi, Bologna 2024

Alessia Scudella

Quanto ha senso, oggi – nel 2025 – parlare della relazione tra spazi e donne? Del modo in cui le donne danno o hanno dato forma allo spazio? Ha senso costruire ancora un implicito antagonismo tra il mondo conformato dalle donne e quello conformato dagli uomini? In un numero di Engramma dedicato alle coppie a partire dalle donne, presentare questo volume implica dare conto dei rischi in cui si incorre ogni volta che si affronta un tema di genere. Il primo rischio è quello di separare e semplificare, laddove oggi le identità e le soggettività sono molto più articolate dell'essere solo donne o solo uomini: bisognerebbe riconoscere la complessa e mescolata stratificazione a cui si appella il talento, a prescindere dal genere in cui alberga. Eppure molti studi e ricerche anche recenti dimostrano come ancora prevalga lo stereotipo che il talento sia maschile (Napp e Breda 2022). Considerate queste premesse, il libro di Bassanelli e Forino rivela come questa riflessione non sia solo attuale, ma necessaria. Come afferma una delle autrici, "l'odierna ricerca di una parità di genere è spesso smossa da strategie miranti a soddisfare le condizioni del *politically correct* per farne sfoggio come escamotage pubblicitario, camuffate con la volontà di emancipazione femminile" (D'Ambros 2024), sollecitando così il lettore a uno stato di vigilanza critica.

Il volume, privo di una vera e propria introduzione che orienti il lettore, raccoglie una serie di saggi che spaziano dall'architettura alla politica, dall'arte alla dimensione sociale, offrendo un mosaico di punti di vista. È suddiviso in tre sezioni – casa, lavoro, società – e si distingue per l'approccio pluridisciplinare che attraversa i testi, tutti scritti da autrici e autori con esperienze e sensibilità differenti. Le curatrici, due architetture il cui interesse principale si concentra sugli spazi interni, hanno saputo dare forma a una raccolta che, pur non pretendendo di essere



esaustiva, riesce a sollevare interrogativi cruciali. Tra i temi trattati emerge non solo il rapporto tra donna e spazio, ma anche quello tra spazio e famiglia: ci si interroga su cosa significhi oggi famiglia e su come la casa, in quanto costruzione fisica e simbolica, si riveli spesso lenta nell'accogliere i cambiamenti sociali. Interessante, ad esempio, il saggio che affronta il tema dell'alimentazione, dove la figura femminile resta profondamente legata al concetto di famiglia attraverso la storia della cucina, delle sue trasformazioni e descrizioni. Si parla anche del soggiorno e della sua evoluzione, arrivando fino ai progetti di Vico Magistretti, come l'appartamento Cerruti del 1968, che diventano occasione per riflettere sui movimenti e le lotte sociali. Un altro saggio rilevante riguarda il periodo del ventennio fascista, quando la donna veniva identificata principalmente nel ruolo di madre: da questa visione nascono interventi come l'OMNI (Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia), che influenzarono direttamente le caratteristiche architettoniche degli edifici dedicati all'infanzia. Si toccano poi temi che potremmo definire più intimi, come lo spazio legato alla sessualità, offrendo ulteriori spunti di riflessione. Di grande interesse è anche la critica a una progettazione che presume un'utenza neutra e uniforme: "I professionisti coinvolti nella progettazione dello spazio [...] dovrebbero adottare un approccio *human-centered*, senza dare per scontato a priori che tutti gli utenti abbiano la stessa percezione dei loro ambienti di lavoro" (Migliore, Rossi-Lamastra 2024). E ancora, la riflessione secondo cui "l'ondata del secondo femminismo [...] sembra mettere in crisi la casa che, più che un'architettura disciplinante, ora riflette la contraddittoria ricerca di un diverso modo di stare al mondo" (Forino 2024): concetti che aiutano a ripensare in profondità il senso dello spazio domestico.

Lo stile dei saggi, affidato a giovani progettiste, sociologhe, ma anche a storici dell'architettura, è generalmente scorrevole, rendendo la lettura accessibile non solo a studiosi e studiose o ad accademici, ma anche a studenti e appassionati. Ognuno può trovare spunti utili per riflettere sul presente, partendo dalla storia e dai cambiamenti sociali che hanno interessato la figura femminile e le configurazioni spaziali. Dal punto di vista critico, si avverte la mancanza di una cornice teorica che aiuti a collocare e collegare meglio i diversi contributi, e forse il volume difetta anche di un ampliamento dello sguardo verso contesti extra-occidentali. Tuttavia, la forza della raccolta sta proprio nella sua chiarezza e nella capacità di stimolare curiosità su temi che meritano ulteriori approfondimenti. Perché leggerlo? Perché, come sottolineano molti dei contributi, conoscere ciò che è accaduto, puntualizzare e mettere a fuoco storie che si danno per scontate e i relativi processi di sviluppo, le discriminazioni, le conquiste, è il primo passo per atti consapevoli anche dall'interno dei progetti d'architettura. In conclusione, questo volume, pur non ambendo a essere esaustivo, torna a fornire spunti per una riflessione critica sulla figura femminile in rapporto ai luoghi domestici, ai lavori produttivi e, più in generale, alla società. Un contributo utile per chiunque voglia interrogarsi su come spazio e identità continuino a trasformarsi reciprocamente.

Riferimenti bibliografici

D'Ambros 2024

C. D'Ambros, *Una stanza (tutta) per sé. Il progetto domestico al femminile, dal dopoguerra agli anni Settanta*, in M. Bassanelli e I. Forino (a cura di), *Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società*, Bologna 2024.

Forino 2024

I. Forino, *Gerarchie domestiche nella filigrana dello spazio e del tempo*, in M. Bassanelli e I. Forino (a cura di), *Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società*, Bologna 2024.

Migliore, Rossi-Lamastra 2024

A. Migliore, C. Rossi-Lamastra, *Spazio di lavoro e genere. Verso una disciplina interdisciplinare*, in M. Bassanelli e I. Forino (a cura di), *Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società*, Bologna 2024.

Napp, Breda 2022

C.Napp, T. Breda, *The stereotype that girls lack talent: A worldwide investigation*, "Science Advances", vol.8, n. 10 (2022).

English abstract

This review presents the volume *Gli spazi delle donne. Casa, lavoro, società*, edited by Bassanelli and Forino, which brings together multidisciplinary essays exploring the relationship between space and female identity. The text reflects on the ongoing relevance, even in 2025, of examining how women have shaped and continue to shape spaces. The volume offers an overview of social transformations through themes such as domestic life, work, and public space, providing valuable insights for scholars, students, and readers interested in understanding how space and identity continuously influence each other.

keywords | Women and space; Architecture and society; Female identity.



la rivista di **engramma**
luglio/agosto **2025**
226 • Afra e le Altre

Editoriale Claudia Cavallo, Fernanda De Maio,
Maria Grazia Eccheli

Afra e il suo paesaggio

a/BA. La casa di Afra e Tobia Scarpa

Michela Maguolo

Abitare Casa Scarpa / Fotografare una casa

Carlotta Scarpa, Alessandra Chemollo

Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, Casa Semerani

a Conconello Antonella Gallo

La casa per i matti e la casa per lo psichiatra

che li ha liberati Giuseppina Scavuzzo

Casa per Noi

Bottero+Riva, la casa nella casa Annalisa de Curtis

Genere e rivoluzione domestica Alberto Ghezzi

y Alvarez

Piccolo mondo moderno Alberto Pireddu

Lo Stökli di Flora Ruchat-Roncati e Leonardo Zanier

Carlo Toson e Christian Toson

Casa come Noi

Abitare la messa in scena Maria Grazia Eccheli

Tra Aino ed Elissa, le case manifesto degli Aalto

Fernanda De Maio

“L’abitazione del nostro tempo non esiste ancora”

Giulia Conti

L'interno della forma aperta Guido Morpurgo

Abitare la montagna incantata Francesca Belloni

Tracce di un percorso architettonico in Suzana

e Dimitris Antonakakis Claretta Mazzonetto

Nature Is at Home Here Laine Nameda Lazda

La casa di Penelope e Harry Seidler Mattia Coccozza

Hopkins House Eliana Saracino

Robert Venturi e Denise Scott Brown: A Domestic

Manifesto Rosa Sessa

Abitare il tempo Claudia Cavallo

Modernità arcaica Francesca Mugnai

La casa come spazio dell'anima a cura di Roberta

Albiero

Recensioni

Alison & Peter Smithson, Upper Lawn, Solar Pavilion

(London 2023) Susanna Campeotto

Gli indistinti confini, un libro di Teresa La Rocca

Giuseppe Marsala

Ripetizioni, aggiustamenti Marianna Ascolese

Recensione di Gli spazi delle donne. Casa, lavoro,

società, Bologna 2024 Alessia Scudella